



ORE12

domenica 11-lunedì 12 luglio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 157 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Effetto moltiplicatore complice la pandemia per le segnalazioni di operazioni sospette all'Uif-Banca d'Italia. Il report di Cgia Mestre

Riciclaggio da record

L'effetto pandemia ha fatto alzare la temperatura sulle cessioni d'impresa, gli affari mobiliari e immobiliari illegali: in buona sostanza il riciclaggio. A denunciarlo nel consueto Report la Cgia di Mestre che pone in evidenza come ci sia stato un effetto moltiplicatore delle operazioni economiche e finanziarie sospette di riciclaggio ricevute dall'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia. Nel 2020 sono state 113.187 (+7 per cento sul 2019): una soglia, quella in valore assoluto, mai toccata negli anni precedenti. Oltre il 99 per cento del totale di queste "denunce" riguarda operazioni di riciclaggio di denaro che, molto probabilmente, sono di provenienza illegale e solo lo 0,5 per cento, invece, sono riconducibili a misure sospette di terrorismo e proliferazione di armi di distruzione di massa. A livello territoriale le situazioni più critiche si sono registrate nelle province di Prato (352 segnalazioni ogni 100 mila abitanti), di Milano (331,3), di Napoli



(319,6), di Roma (297,9) e di Caserta (247,5). Le province meno coinvolte, invece, sono state quelle di Nuoro (76), di Viterbo (75,5) e la Sud Sardegna (57,8). Come ha denunciato la stessa UIF nella Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie nel gennaio scorso, le infiltrazioni delle organizzazioni criminali nel tessuto produttivo del Paese avvengono sempre più spesso attraverso il ricorso ad attività usuarie o estorsive nei confronti di attività che, rispetto ad altre, hanno risentito

maggiormente della crisi pandemica. In particolar modo a quelle che appartengono all'immobiliare, all'edilizia, ai servizi di pulizia, al tessile, al turistico-alberghiero, alla ristorazione, ai trasporti, etc. Ancorché provvisorie, si segnala che nel 2020, a seguito delle chiusure imposte alle attività economiche e alle misure di confinamento a cui gli italiani sono stati sottoposti, le denunce pervenute alle forze dell'ordine in riferimento ai reati contro il patrimonio sono diminuite in misura significativa.

Bononi: "Due milioni di licenziamenti? Infondato"

Il Presidente degli industriali contesta la 'campagna di forte pressione' e rilancia sul terreno di una riforma condivisa sugli ammortizzatori sociali

"Qualcuno ha montato per due mesi una campagna di forte pressione perché lo stop rimanesse generale per tutti, paventando due milioni di licenziati. Cifra che non ha mai avuto alcun credibile fondamento". Lo ha sostenuto Carlo Bononi, presidente di Confindustria. Numero infondato perché "il rimbalzo del Pil è bene avviato e la produzione industriale è tornata ai livelli pre-Covid. Come Confindustria - ha dichiarato Bononi - ci siamo ri-

tratti da ogni polemica. Eravamo convinti che non si dovesse alimentare un inutile muro contro muro. E credo che il nostro atteggiamento sia stato premiato perché si fonda su presupposti oggettivi". Il sindacato oggi ha firmato insieme a noi un avviso comune - ha rilevato il presidente di Confindustria - che finalmente mette nero su bianco ciò che il Governo Conte doveva avviare sin da un anno, cioè una riforma

seria, strutturale, per un ammortizzatore sociale davvero universale e per politiche attive del lavoro fondate su formazione e rioccupabilità dei lavoratori". "Questa riforma la dobbiamo fare insieme su principi condivisi - ha sottolineato Bononi -. Tutto ciò sembrava impossibile nei 15 mesi alle nostre spalle. Ora questo avviso comune porta la firma delle imprese, dei sindacati e del Governo. Naturalmente si tratta di farlo".

Attese positive per il terzo trimestre (+1,3%)

Produzione Industriale, Confindustria ribalta le previsioni dell'Istat



La produzione industriale italiana conferma le attese positive e cresce nel secondo trimestre (+1,1%) con una dinamica analoga a quella rilevata nel primo, nonostante la forte correzione rilevata dall'Istat in maggio (-1,5%) e grazie al recupero stimato in giugno (+1,3%). E' quanto emerge dall'indagine rapida del Centro Studi di Confindustria. La variazione congiunturale dell'attività nel secondo trimestre è di +1,1%, dopo +1,2% nel primo, e il trascinarsi al terzo trimestre è di +0,3%. La produzione, al netto del diverso numero di giornate lavorative, aumenta in giugno del 14,7% rispetto allo stesso mese del 2020. Gli ordini in volume avanzano in giugno del 2,3% sul mese precedente (+13,8% su giugno 2020) e in maggio dell'1,8% su aprile (+36,0% annuo). Gli indicatori congiunturali relativi al secondo trimestre, rileva il Csc, continuano a segnalare un miglioramento del contesto economico. La caduta dell'attività in maggio, spiegata in gran parte da un effetto base (dopo il forte rimbalzo di aprile), non modifica la tendenza in atto. La domanda interna è attesa in accelerazione, sostenuta nei mesi più recenti anche dai consumi che, per effetto dell'incertezza e delle limitazioni agli spostamenti e alle attività, avevano languito nei mesi scorsi. Tanto che nel primo trimestre il tasso di risparmio delle famiglie, secondo l'Istat, era ulteriormente salito, raggiungendo il 17,1% del reddito disponibile, valore più che doppio rispetto alla media pre-Covid (8,2%) e secondo solo al 20,1% raggiunto nella primavera del 2020. Così, rileva il Csc, entrambe le componenti della domanda stanno fornendo supporto all'attività nell'industria; stando agli incrementi degli ordini, sia interni che esteri, tale contributo continuerà anche nei mesi estivi. La fiducia degli imprenditori manifatturieri in giugno è salita ai massimi dall'autunno del 2000, sostenuta da una ripresa della domanda che continua ad accelerare, mettendo sotto pressione la capacità produttiva delle imprese.

Il ministro Cartabia difende la sua riforma: “Non è un banale compromesso politico”

(Red) Il ministro della Giustizia, Marta Cartabia, si affida alle colonne del Corriere della sera per cercare di far salire le nebbie sul suo percorso di riforma della Giustizia, digerito dalla maggioranza ed in particolare dal M5S e che ora dovrà passare al vaglio delle Camere. Resta comunque ancora a rischio la posizione che prenderà il partito di Grillo e Di Maio, perché non tutte le anime del Movimento apprezzano il provvedimento. Ma vediamo cosa dice la Cartabia che ribadisce la bontà della sua riforma sottolineando come il nuovo testo corregga "gli effetti problematici" della legge Bonafede, soprattutto in tema di prescrizione. "Abbiamo stabilito tempi certi per la conclusione dei giudizi di appello e Cassazione. Giudizi lunghi recano un duplice danno: fru-



strano la domanda di giustizia delle vittime e ledono le garanzie degli imputati", spiega il ministro. "Non è un banale compromesso politico, è ispirata al bilanciamento tra quelle due esigenze: fare giustizia, nel rispetto delle garanzie. Questo è ciò che ci chiede la Costituzione: bilanciamento fra principi, proporzionalità tra valori, equilibrio tra esigenze in conflitto. E quando si parla di

giustizia ritengo che l'equilibrio sia una virtù, non un demerito", spiega il ministro in un'intervista al Corriere della sera. "La giustizia da anni è il tema più divisivo in Italia. E le forze politiche dell'attuale maggioranza hanno sensibilità opposte e molto infiammate. Che si sia riusciti ad approdare ad un testo condiviso e comunque incisivo rende il traguardo ancora più significativo". Adesso "quanto alla lealtà futura, mi auguro che il senso di responsabilità dimostrato da tutti i ministri prevalga su ogni altra considerazione, nell'interesse del Paese: le forze politiche conoscono bene gli impegni presi con l'Europa e le scadenze", si augura il ministro della Giustizia nella speranza che l'iter della sua riforma non venga ostacolato dai partiti.

Giustizia, Scalfarotto: “Riforma un passo importante”

La riforma della Giustizia è stata “un passo importante”. Lo dichiara il sottosegretario all'Interno.

“Si e' stabilito - aggiunge dunque Ivan Scalfarotto - che in un paese civile, nel paese di Cesare Beccaria, non e' pensabile che un processo non abbia mai termine, che ovviamente i processi devono arrivare a conclusione in un tempo ragionevole con sentenze e che anche gli imputati hanno diritto ad avere processi rapidi.

Quindi, si e' archiviata una stagione nella quale avevamo fatto venire meno un principio di civiltà giuridica. Penso che sia stata una soluzione soddisfacente. Poi, naturalmente il Parlamento serve anche a intervenire sui disegni di legge del



governo, ma - conclude l' esponente del governo guidato da Mario Draghi - il fatto che il governo abbia preso una decisione all'unanimità mi sembra un'ottima notizia, come anche l'archiviazione di una riforma quale quella di Bonafede che non era assolutamente accettabile nel paese di Cesare Beccaria”.

Giustizia, Tajani: “Riforma passo avanti, ma necessari cambiamenti”

(Red) La riforma della Giustizia “è un passo in avanti importante”, ma siamo convinti “che si possa correggere qualcosa in Parlamento”. Sono le parole del coordinatore di Forza Italia, Antonio Tajani. “Penso soprattutto alle richieste fatte dai sindacati per quanto riguarda i reati legati alla pub-

blica amministrazione. Penso ad alcune cose che potrebbero essere fatte per rendere più agevole e più rapido ancora il processo penale”, aggiunge il numero due azzurro. A Tajani segue Gasparri, senatore di Forza Italia che è sulla stessa linea, anche se rilancia sul tema alla prossima legislatura.

Gasparri: “Centrodestra farà vera riforma quando sarà maggioranza in Parlamento”

“La vera riforma della Giustizia la farà il centrodestra quando, dopo le elezioni, avrà la maggioranza del Parlamento. Allora si porrà fine all'uso politico delle attività giudiziarie e alla politicizzazione delle toghe. Le proposte che vengono dal governo rappresentano comunque un passo in avanti. E

quello che poi conta è l'umiliazione pubblica dei grillini, le cui teorie sono state sconfessate”. Analoga la posizione anche dell'altra senatrice di Forza Italia, Fiammetta Modena, che esprime però dei dubbi sull' articolato uscito dalla mediazione in Consiglio dei ministri.

Modena (FI): “Percorso in parte piano e in parte accidentato”

“Il percorso della riforma della Giustizia sarà in parte piano, in parte accidentato. Da quanto appreso il Premier, chiuso il Cdm, ha chiesto lealtà. Tutti sappiamo che il Governo Conte due è naufragato sulla Relazione alle Camere del Guardasigilli. Tutti sappiamo che le risorse del Recovery sono legate a questa riforma. Tutti sappiamo che la percezione dei cittadini verso l'amministrazione della Giustizia è pessima. Tutti sappiamo che siamo

tra gli ultimi degli ultimi Paesi della Europa per i tempi dei processi. La strada è segnata. Ora in capo ai parlamentari c'è la responsabilità di concretizzare l'impegno della lealtà. E di alzare l'asticella volgendo lo sguardo, lucido, oltre le 24 ore. Restituendo così al dibattito sulla Giustizia la levatura che merita”. Lo dichiara la senatrice Fiammetta Modena, di Forza Italia, membro della commissione Giustizia di Palazzo Madama.

Giustizia, M5S: “Riforma prescrizione è salva”

“Sulla riforma della giustizia, in queste ore stiamo sentendo e leggendo ricostruzioni d'ogni tipo. Ma, per fortuna, ci sono i fatti. E i fatti dimostrano che è stato fatto un lavoro che ha consentito di salvare la riforma della prescrizione che gli altri partiti avrebbero voluto cancellare del tutto, con un colpo di penna”. Lo scrive il Movimento Cinquestelle in un post pubblicato sul suo blog ufficiale. “La riforma della prescrizione - si legge - è stata sotto attacco di tutte le forze politiche a partire dal minuto seguente alla sua approvazione. Un martellamento incessante, continuo, giornaliero, che a detta di molti ha portato alla caduta dei due governi presieduti da Giuseppe Conte. Ciò che è avvenuto dopo è noto a tutti: l'appello del presidente della Repubblica, la nomina di Mario Draghi a capo dell'esecutivo e una maggioranza ampia e composita. Per tutti i partiti il bersaglio non è mai cambiato, è stato sempre la prescrizione e da mesi si sfregavano le mani al pensiero di abbattere quella che ancora oggi è per il Movimento 5 Stelle una battaglia

di civiltà. L'obiettivo, per noi, è stato sempre lo stesso. Lo Stato deve dare a tutti una risposta di giustizia, i cittadini hanno diritto a un processo in tempi celeri di modo che lo stesso processo non diventi una pena. Lo diciamo da sempre anche se i giornali lo dimenticano puntualmente. Lo sostenevamo ai tempi dell'approvazione della 'Spazzacorrotti' e ci siamo adoperati per questo”. “Cosa è successo in queste ore? Di fronte a una proposta iniziale che, di fatto, smantellava tutto quanto fatto in questi anni, abbiamo combattuto. Con le armi che abbiamo, dentro una maggioranza che sul tema la pensa diversamente da noi. Ma siamo riusciti a ottenere una serie di risultati. Se non ci fossimo stati noi, l'esito sarebbe stato molto diverso. Ma attenzione: questo testo dovrà andare in Parlamento. E ci proveranno, state sicuri, tutti, a smantellare le conquiste che abbiamo ottenuto. Dobbiamo farci trovare pronti, ancora una volta a difendere col coltello fra i denti quanto conquistato. E non sarà facile, siatene certi”, conclude il post.

Politica&Economia

Vertici Rai, il Governo sceglie i primi due nomi: Marinella Soldi e Carlo Fuertes

Il ministro dell'Economia Daniele Franco, d'intesa con il premier Mario Draghi, proporrà alla prossima riunione del Cdm Marinella Soldi e Carlo Fuertes quali componenti del Consiglio di amministrazione della Rai. Fuortes sarà proposto, in sede di Assemblea della società, per il ruolo di amministratore delegato, mentre Soldi sarà indicata come futuro presidente.

Le indicazioni fornite dal governo hanno lasciato scontenta la Lega, secondo cui Fuortes "è noto come personaggio molto vicino alla sinistra, a Veltroni in particolare, proposto da Calenda come candidato sindaco per il Pd, senza particolare esperienza televisiva, duramente contestato per anni dai lavoratori del Teatro dell'Opera di Roma. Di certo non una figura super partes o legata all'azienda. Scelta sorprendente". Ad affermarlo è stata la senatrice e sottosegretario Lucia Borgonzoni,



responsabile del dipartimento Cultura del Carroccio. Marinella Soldi attualmente è presidente della Fondazione Vodafone Italia e consigliere indipendente di Nexi, Italmobiliare e Ariston Thermo. Nata a Figline Valdarno (Firenze) e cresciuta a Londra, ha conseguito una laurea in Economia presso la London School of Economics e un master in Business Administration presso Insead, in Francia. Ha avviato la propria carriera in McKinsey Company, lavorandovi come consulente strategico per tre



anni fra Londra e l'Italia. Carlo Fuortes è stato sovrintendente della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma dal 2013, confermato fino al 2025. Manager ed economista, da più di vent'anni svolge studi e consulenze sui temi dell'economia e della cultura, con riferimento alla gestione dei teatri, musei e dei beni culturali, allo spettacolo dal vivo, alla televisione e cinema per conto di imprese pubbliche e private, enti locali, musei statali e comunali, sovrintendenze, associazioni di settore e Istituzioni culturali.

G20, Daniele Franco: "Attenzione su tassazione multinazionali"

"L'attenzione è sulla tassazione delle multinazionali e sulla tassa minima globale, ma ci sono altri temi fiscali rilevanti e uno è il cambiamento climatico, che è al cuore dell'agenda italiana focalizzata su persone, pianeta e prosperità". Lo dichiara il ministro dell'Economia, Daniele Franco, in apertura dei lavori del Simposio fiscale di alto livello del G20.



Governo, Cingolani: "Esecutivo unito grazie al carisma di Mario Draghi"

"Sotto il carisma di Mario Draghi si è creata una squadra molto unita" e "vedo sempre che fanno di tutto per quadrare il cerchio". Dunque "non posso che esprimere un giudizio positivo, devo ammettere che ho

notato un grande sforzo da parte di tutti". Lo dichiara il ministro la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, intervenendo al 50mo convegno nazionale Giovani imprenditori Confindustria 'Storia futura'.

Idrogeno, insieme Enea e Shell Energy Italia per lo sviluppo di tecnologie alternative nel filone dell'idrogeno

ENEA e Shell Energy Italia uniscono le forze per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative nel campo dell'idrogeno.

La collaborazione tra le due parti sarà triennale e riguarderà la produzione di soluzioni energetiche sostenibili, l'incentivazione della conversione a idrogeno dei processi industriali, oltre alla formazione di gruppi per attività di ricerca, studi di fattibilità congiunti e analisi degli impianti industriali ad alto consumo di ener-

gia nei settori acciaio, cemento, vetro, ceramica, carta e alluminio. Importante saranno inoltre i progetti di elettrolisi dell'acqua integrati ed alimentati dalla generazione di energia rinnovabile solare, i processi di stoccaggio dell'idrogeno e l'utilizzo nelle reti di distribuzione del gas.

Secondo Giorgio Graditi, Direttore del Dipartimento ENEA di Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili: "Quest'intesa con Shell Energy Italia consentirà di sviluppare



tecnologie e soluzioni innovative con un partner di rilievo internazionale in progetti per la produzione di idrogeno in Eu-

ropa e nella decarbonizzazione di grandi clienti industriali in Italia. L'utilizzo sistematico dell'idrogeno verde è strate-

gico per ridurre l'impatto ambientale e raggiungere gli obiettivi degli accordi di Parigi sul clima, del Green Deal e del Piano Nazionale Integrato per Energia e Clima".

"La partnership strategica con un grande player quale ENEA è espressione concreta della volontà e dell'impegno di Shell nel sostenere la trasformazione del sistema energetico verso tecnologie low carbon", è quanto detto da Massimiliano Mannino, Presidente di Shell Energy Italia.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Rfi investe sui binari e sulla rete della Basilicata

L'impegno di Rete Ferroviaria Italiana in Basilicata con infrastrutture strategiche e un nuovo programma di investimenti sono i temi al centro dell'incontro a Potenza, fra l'amministratrice delegata e direttrice generale di RFI (Gruppo FS), Vera Fiorani, nonché commissaria straordinaria di Governo per la Ferrandina-Matera La Martella, la Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia e la Salerno-Reggio Calabria, e l'assessore alle infrastrutture e trasporti della Regione Basilicata, Donatella Merra. Presenti - come riporta Fs News, la testata online del Gruppo Fs Italiane - anche i dirigenti e tecnici della Regione e quelli territoriali di RFI. Obiettivo primario è stato fare il punto e confrontarsi intorno a quelle tre opere strategiche per la Regione, pur in diversa misura, e agli altri progetti che interessano la Basilicata sui quali sta lavorando la società dell'infrastruttura ferroviaria del Gruppo FS.

Vera Fiorani, accompagnata dal Direttore Investimenti dell'Area Sud di RFI, Ro-

berto Pagone, ha posto un particolare accento sul ruolo dei commissari straordinari di RFI che, oltre a godere dei poteri conferiti dal Governo e dalle norme di legge a disposizione, possono contare su tutte le competenze e le professionalità della società di appartenenza. Condurranno la loro missione tenendo ben saldo il principio di condivisione dei progetti con i territori e le comunità interessate, e il costante e trasparente confronto - dimostrato anche dall'incontro odierno - con le amministrazioni locali. Dal tavolo è emerso che entro la fine del mese partirà l'iter per la nuova linea Ferrandina-Matera, con una fase di condivisione con la Regione Basilicata e con l'obiettivo di partire con le gare entro la fine dell'anno. La tabella di marcia prevede quindi l'apertura dei cantieri per la fine del 2022. Si è discusso inoltre del prolungamento delle linee ferroviarie da Matera verso la Puglia e dell'ammodernamento della Potenza-Foggia.

Il totale degli investimenti per le opere ferroviarie che riguardano direttamente la



Basilicata assomma a quasi 4 miliardi di euro, di cui 2,2 miliardi già finanziati. "È stato un incontro molto proficuo e approfondito, a testimonianza di un metodo che credo sia l'unico da perseguire per realizzare sia le opere previste in Basilicata, che quelle per tutto il territorio nazionale con il PNRR: confronto sui temi e sulle criticità, per portare avanti i progetti", ha sottolineato Vera Fiorani. "Quello di oggi - ha continuato Fiorani - è stato il primo di una serie di incontri che programmeremo con l'assessore Merra e con la Regione Basilicata. Il 2026 è una scadenza Paese e la rispediremo. Il Decreto Sem-

plificazioni ci sta aiutando in questo. Sul progetto definitivo della Ferrandina-Matera avvieremo presto una condivisione con i territori e le comunità, valutando la possibilità di una infrastruttura leggera con La Martella ideale per questo tipo di connessione". "Abbiamo fatto un punto importante che segna una fase di controtendenza rispetto a tutto quello che è stato programmato e progettato sulla mobilità in Basilicata fino ad oggi". Ad affermarlo, l'assessore Donatella Merra, che ha aggiunto: "Siamo di fronte a investimenti per quasi 4 miliardi di euro che interessano la Basilicata, di cui una metà da

mettere in campo immediatamente, grazie alle opere soggette a commissariamento e un'altra metà già in fase di progettazione e programmazione. Si tratta di un investimento importantissimo che cambierà il volto della Basilicata da qui ai prossimi dieci anni. Abbiamo discusso - ha proseguito l'assessore - della Matera-Ferrandina, che verrà cantierizzata nel 2022 e completata entro il 2026, ma anche della Potenza-Metaponto e della Salerno-Reggio Calabria, che avrà ricadute importanti per l'occupazione e per il territorio. Da segnalare, inoltre, l'elettificazione della Potenza-Foggia, per la quale sarà data una importante accelerata, con la giusta attenzione all'area industriale di San Nicola di Melfi e all'area Nord lucana. La cura del ferro, di cui avevamo parlato con il presidente Bardi a inizio mandato - ha messo in chiaro Merra - si concretizzerà di qui ai prossimi cinque anni, grazie al Decreto Semplificazioni e all'impegno di tutte le strutture di RFI che stanno dedicando grande attenzione alla Basilicata".

Cingolani: "Serve tempo e risorse per la transizione elettrica"

Il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani è intervenuto al 50° convegno nazionale Giovani imprenditori Confindustria 'Storia futura'. Affrontando i temi della transizione energetica e in particolare per quanto riguarda l'automotive, ha affermato "ci sarà sempre chi può comprare l'auto da 50mila euro in su" ma "in Italia abbiamo circa 33-40 milioni di auto, di cui 12-13 milioni sono Euro 0, Euro 1 e Euro 2 che da sole inquinano più di tutte le altre". Però ha aggiunto "non è che la gente vuole tenere la macchina vecchia, non ha soldi per cambiarla, e parliamo di auto da 15mila euro". Quindi "non posso dire a un padre famiglia di cambiare l'auto vecchia con una costosa auto elettrica, devo



creare la transizione verso auto meno inquinanti" e come stabilisce il Next Generation EU "non dobbiamo lasciare indietro nessuno". Oltretutto "se avessimo il 30-40% di auto elettriche avremmo seri problemi per la loro ricarica", rileva Cingolani, infatti "vanno ricaricate con elettricità verde perché se le ricarichiamo con elettricità prodotta da fonti fossili avremmo annullato il vantaggio". Ecco perché si

profila una "enorme manovra di trasformazione del Paese", dice il titolare del MiTE. Ciò detto "confermo che dal punto di vista delle operazioni capillari, anche se non basta saranno oltre 20mila "le infrastrutture di ricarica che verranno realizzate" nell'ambito del PNRR". Ma "a monte di questo c'è un investimento di 4,5 miliardi - spiega il ministro - perché se aumentiamo la produzione di energia elettrica diversificando le fonti, con le rinnovabili, dobbiamo avere una rete in grado di gestire un energy mix complesso". Ecco perché, dice Cingolani, "la transizione alla macchina elettrica non si fa in un anno", e noi "dobbiamo mettere la rete a posto e installare 70 GigaWatt di rinnovabili da qui al 2030".

L'Alfa Romeo guarda al futuro senza rinunciare alla tradizione

"From 2024, Alfa Becomes Alfa e-Romeo": uno slogan, presentato alla conferenza dell'Ev Day e ribadito nella nota stampa correlata, che aveva causato il panico tra gli alfisti e i puristi dell'automobilismo in generale, che temevano un cambio del marchio storico del Biscione. Tuttavia, la casa automobilistica ha precisato che non si tratterà affatto di un cambiamento del leggendario nome, come ha affermato un portavoce del gruppo Stellantis a Quattro ruote, bensì di un passo importante per l'Alfa Romeo: nel 2024 verrà in-

fatti commercializzato il suo primo modello 100% elettrico, una variante del B-suv derivato dalla Tonale. La produzione avverrà nella fabbrica polacca di Tychy, dove già sono presenti Fiat e Jeep. Inoltre Alfa punterà molto sui modelli ibridi, un compromesso tra i vecchi motori a combustione e le nuove tecnologie di mobilità elettrica. Insomma, gli appassionati possono stare tranquilli riguardo al marchio Alfa, che, come molti altri, intende abbracciare la modernità senza abbandonare la sua lunga storia iniziata nel lontano 1910.

Economia Italia

Retribuzioni nette in calo Pesa la cassa integrazione

Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, a fronte di circa 1,4 miliardi di ore di cassa integrazione autorizzate, i dipendenti italiani hanno perso complessivamente 2,3 miliardi di euro, al netto dell'Irpef nazionale e delle addizionali regionali e comunali. E' quanto emerge da un'analisi condotta dalla Uil-Servizio Lavoro, coesione e territorio che ha elaborato i dati Inps delle ore autorizzate di integrazione salariale su cui sono state condotte le simulazioni su una retribuzione lorda annua di 20.980 euro (retribuzione media del settore privato). Alla Lombardia il primato della maggior perdita delle retribuzioni nette, pari al 22,2 per cento del totale nazionale (504 milioni di euro), seguita dal Lazio dove i cassaintegrati perdono oltre 299 milioni di euro netti, dal Veneto (205 milioni di euro netti) e dalla Campania (189 milioni di euro netti). Ma quanto incide questa perdita sulle singole retribuzioni mensili dei dipendenti? Tra riduzione dello stipendio e mancati ratei 13 e

una cinquantina di lavoratori hanno passato ieri "una notte tranquilla", e lo stesso seguiranno a fare nei prossimi giorni, all'interno dello stabilimento Gkn di Campi Bisenzio, in provincia di Firenze. I dipendenti, con le Rsu aziendali e i sindacati, hanno infatti deciso di aprire un'assemblea permanente all'interno della fabbrica che produce semiassi per automobili dopo la notizia del licenziamento di tutti i 422 dipendenti pervenuta, alla gran parte di loro, attraverso un messaggio di posta elettronica. "Una cinquantina di lavoratori sono

Sono 33,5 milioni gli italiani che hanno deciso di andare in vacanza per almeno qualche giorno in questa estate. Il dato riflette una sostanziale stabilità nelle partenze rispetto allo scorso anno (-1 per cento) ed emerge da una analisi Coldiretti-Ixè, dalla quale si evidenzia che a pesare sono nell'ordine le difficoltà economiche, la paura del contagio ed i timori per il futuro. La gran parte dei vacanzieri, sottolinea la Coldiretti, "ha scelto di ritardare le partenze che sono concentrate nei mesi di luglio e soprattutto agosto". "A cambiare profondamente rispetto allo scorso anno è invece - continua la Coldiretti - la presenza di turisti stranieri con un balzo del 32 per cento fra luglio e agosto anche grazie alla via libera del green pass Ue", secondo le proiezioni di Coldiretti su dati Isart. Una previsione che,



14, spiega Ivana Veronese, segretaria confederale della Uil, in cinque mesi le buste paga si sono alleggerite mediamente del 19 per cento. A fronte di circa 1,4 miliardi di ore di cassa integrazione autorizzate nei primi cinque mesi del 2021, i beneficiari hanno perso, mediamente fino a qui, 3.185 euro netti. "Nella riforma più complessiva degli ammortizzatori sociali

Gkn di Firenze Notti in fabbrica per i dipendenti

rimasti qui - spiega Andrea Brunetti, della Fiom Cgil di Firenze -. Abbiamo passato una notte tranquilla e ci siamo svegliati con più consapevolezza di ieri. L'assemblea permanente andrà avanti a oltranza,

che il Governo si appresta a varare - sottolinea Ivana Veronese - oltre che rendere universale lo strumento e legarlo a politiche attive, si pone la necessità della revisione dei tetti massimi del sussidio delle integrazioni salariali e la loro rivalutazione, che dovrebbe essere ancorata agli aumenti contrattuali e non soltanto al tasso di inflazione annua".

nelle prossime ore decideremo cosa fare a partire da lunedì quando lo stabilimento avrebbe dovuto riaprire dopo il weekend". Numerose, dall'annuncio dei licenziamenti, le manifestazioni di vicinanza espresse ai lavoratori di Gkn. "Sentiamo il sostegno della cittadinanza e delle istituzioni. Ieri sera abbiamo fatto un'assemblea cittadina ed è iniziata la staffetta dei sindacati dell'area metropolitana. Ieri l'autista di un autobus si è fermato a salutarci e sostenerci, sono cose che fanno bene al morale".

Italiani in ferie con prudenza Ma ritornano i turisti stranieri



"conferma la buona percezione a livello internazionale dell'andamento della campagna vaccinale contro il

Covid e della riduzione dei nuovi contagi in Italia, anche se le presenze restano ancora molto inferiori

Riciclaggio Nel 2020 boom di casi

Anche a causa degli effetti economici della pandemia, le segnalazioni sospette di riciclaggio ricevute dall'Unità di informazione finanziaria (Uif) della Banca d'Italia sono risultate in aumento.

Lo rileva la Cgia di Mestre, secondo la quale nel 2020 le segnalazioni sono state 113.187 (+7 per cento sul 2019): una soglia, quella in valore assoluto, mai toccata negli anni precedenti. Oltre il 99 per cento del totale di queste "denunce" riguarda operazioni di riciclaggio di denaro che, molto probabilmente, sono di provenienza illegale e solo lo 0,5 per cento, invece, sono riconducibili a misure sospette di terrorismo.

A livello territoriale le situazioni più critiche si sono registrate nelle province di Prato (352 segnalazioni ogni 100 mila abitanti), di Milano (331,3), di Napoli (319,6), di Roma (297,9) e di Caserta (247,5). Le province meno coinvolte, invece, sono state quelle di Nuoro (76), di Viterbo (75,5) e la Sud Sardegna (57,8).

a quelle dell'ultimo anno prima della pandemia" secondo la Coldiretti. "Le vacanze 2021 evidenziano una netta preferenza degli italiani verso le mete nazionali per il desiderio di sostenere il turismo tricolore ma anche per i limiti e le incertezze ancora presenti per le mete estere più gettonate nonostante l'arrivo del green pass" aggiunge.

Se la spiaggia resta la meta preferita, tiene però pure il turismo in montagna e quello di prossimità con la riscoperta dei piccoli borghi e dei centri minori nelle campagne italiane, in alternativa alle destinazioni turistiche più battute, mentre crollano le presenze nelle città. La maggioranza degli italiani in viaggio - precisa la Coldiretti - ha scelto di riaprire le seconde case di proprietà, o di alloggiare in quelle di parenti e amici o in affitto.

Economia Europa

Irlanda, scommessa turismo Stanziati fondi per 73mln



L'Irlanda scommette sul turismo e lancia un investimento da 73 milioni di euro per un quartetto di attrazioni uniche nel loro genere. Le nuove esperienze riguarderanno le contee di Cavan, Donegal, Dublino e Mayo e saranno frutto del più significativo stanziamento mai deciso dal governo ed erogato da Fáilte Ireland, partner pubblici e privati. Adatte a tutti i gusti, ma finalizzate a valorizzare le ricchezze storico-naturalistiche del Paese, le nuove attrazioni saranno localizzate rispettivamente all'interno di un Geoparco, patrimonio Unesco, della contea di Cavan; presso un imponente forte sulla sommità di una collina della contea di Donegal; nel centro di Dublino e in una vasta tenuta della contea di Mayo. La nuova

esperienza di respiro mondiale nella contea di Cavan sarà situata alla sorgente del fiume Shannon, lo Shannon Pot: il futuro Shannon Pot Discovery Centre "racconterà", infatti, la vita irlandese, dai primi coloni ai giorni nostri, e permetterà ai visitatori di intraprendere un viaggio alla fonte di questo corso d'acqua. Novità anche il Cavan Burren Park, situato all'ombra della Cuilcagh Mountain, ampiamente riconosciuto come uno dei più bei paesaggi rimasti in Irlanda con una flora di relitti preistorici: il piano di valorizzazione di quest'area prevede l'installazione di una passerella panoramica sopraelevata attraverso la foresta. Nella contea di Donegal, presso Fort Dunree and Head, sarà realizzata la prima funicolare d'Ir-

Crisi dei chip, Intel dialoga con l'Europa

Il colosso Usa dei semiconduttori Intel sta facendo pressione su diversi Stati dell'Unione europea per ottenere il sostegno finanziario europeo al suo progetto di investimenti da 20 miliardi di dollari per costruire diversi nuovi impianti per la produzione di chip avanzati. Lo ha rivelato il "Financial Times", secondo il quale l'amministratore delegato di Intel, Pat Gelsinger, ha recentemente incontrato e discusso del progetto con il presidente francese Emmanuel Macron e con il primo ministro italiano Mario Draghi. La carenza globale di chip ha pesantemente colpito anche l'Europa e in particolare il settore automobilistico. Intel è in grado di mettere a disposizione dell'Europa le sue conoscenze e un bel po' di denaro, al fine di venire incontro all'obiettivo dei Paesi Ue di raddoppiare l'attuale produzione di chip, elevando al 20 per cento la quota europea a livello globale. Parlando con il "Financial

Times", i dirigenti dell'impresa produttrice di chip non hanno nascosto il loro interesse a rafforzare la produzione di semiconduttori in più Stati membri dell'Ue, suggerendo che, se i requisiti di Intel per un nuovo impianto di produzione europeo saranno soddisfatti, potrebbe esserci un reale "interesse a livello dell'Ue" a espandere nuove strutture e servizi in questa direzione. "Noi saremmo in grado di trasferire la produzione in un sito e il confezionamento in un altro", hanno spiegato i vertici della multinazionale. Intel potrebbe condividere la spesa per la ricerca e lo sviluppo possono tra i Paesi dell'Ue. "Siamo in una buona posizione per estendere questo progetto all'intero ecosistema europeo, senza concentrarci sui singoli Stati membri - ha fatto sapere l'azienda -. Crediamo che questo sia un progetto che avvantaggi l'Europa nel suo insieme".

landa. L'attrazione offrirà ai viaggiatori un'emozionante ascensione al forte rivelando incredibili vedute a 360 gradi sulla Wild Atlantic Way. "This Is Ireland", a Dublino, sarà infine un'esperienza immersiva che permetterà di prendere parte a spettacoli multipli, la cui caratteristica principale sarà quella di far vivere un'incredibile esperienza di volo simulato. L'investimento maggiore riguarderà

però la meravigliosa tenuta di circa 120 ettari di Westport House and Gardens, nella contea di Mayo, che sarà reimmaginata per creare un'esperienza multilivello e di più giorni. La nuova attrazione consentirà ai visitatori di esplorare gli antichi rituali irlandesi e i legami dell'Irlanda con la terra, raccontati attraverso differenti tipi di aree naturali e selvagge.

"Abbiamo previsioni, per le economie dei Paesi del G20, che confermano un solido rimbalzo economico, esattamente in linea con quanto ci aspettavamo e prevedevamo, ma c'è pure il rischio di dover fronteggiare una nuova pandemia". Lo ha affermato il ministro dell'Economia francese, Bruno Le Maire, incontrando i giornalisti a margine dei lavori del G20 che si conclude oggi a Venezia. "Dobbiamo accelerare le vaccinazioni - ha proseguito - ovunque nel mondo. Dobbiamo essere consapevoli che c'è il rischio di varianti e di una nuova ondata. Le previsioni economiche sono molto buone, e sarebbe un peccato saltassero per la mancanza di vaccinazione". I lavori del vertice economico sono stati definiti da Le Maire "amichevoli e concreti

G20, a Venezia c'è l'intesa sulla tassa minima globale



grazie alla presidenza italiana, che è costruttiva e professionale. Penso che questo G20 possa essere decisivo sulla tassazione internazionale e possa

porre le basi per il sostegno ai Paesi in via di sviluppo. Su questi specifici aspetti stiamo vivendo il G20 più rilevante di sempre", ha concluso. Sulla

stessa linea di Le Maire anche il ministro delle Finanze dei Paesi Bassi, Wopke Hoekstra, secondo il quale l'accordo sulla tassazione minima delle grandi

multinazionali costituisce "un passo avanti importante nella giusta direzione, reso possibile grazie alla leadership italiana e al lavoro svolto precedentemente nel quadro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse). Siamo assolutamente favorevoli ai due pilastri dell'intesa - ha precisato -, che riteniamo essere un'ottima mossa: per la comunità globale è fondamentale porre fine alle corse al ribasso e garantire che tutti paghino le tasse in maniera equa, incluse le grandi multinazionali".

L'accordo raggiunto a Venezia pone anche le basi per un rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale, tema che secondo il ministro olandese è "alla costante attenzione dell'esecutivo di Amsterdam".

Economia Mondo

In Cina giro di vite su Internet Più difficile quotarsi all'estero



La Cina intensifica il giro di vite sui colossi della tecnologia che intendono quotarsi all'estero, rendendo più difficile la raccolta di fondi all'estero, in particolare negli Stati Uniti. Le nuove regole sono state pubblicate ieri dalla Cyberspace Administration of China, l'ente statale di vigilanza su Internet, e rafforzano la supervisione sui giganti della tecnologia che possiedono dati di almeno un milione di utenti, una soglia bassissima in un Paese che sfiora il miliardo di persone che naviga su internet

(989 milioni all'ultimo conteggio). In base al meccanismo nazionale di revisione della sicurezza informatica al centro della bozza di legge, che si compone di 23 articoli, "ogni operatore che ha informazioni personali di più di un milione di utenti e che si quota all'estero deve sottoporsi a una verifica della sicurezza informatica". La revisione della sicurezza informatica, si legge nel testo delle nuove norme, verterà sulla valutazione dei rischi per la sicurezza nazionale che possono

essere causati da attività di approvvigionamento e trattamento dei dati. In particolare saranno presi in esame alcuni aspetti, tra cui vengono elencati i rischi di controllo illegale dei dati o di interferenze nella loro gestione, la conformità alle leggi cinesi, il rischio di furto, divulgazione o distruzione di dati fondamentali e il rischio che l'infrastruttura informatica e i dati possano essere "colpiti, controllati o utilizzati in modo doloso da governi stranieri dopo la quotazione all'estero".

Concorrenza Biden firma una nuova legge

Il presidente americano Joe Biden ha firmato un ordine esecutivo con 72 iniziative per promuovere la concorrenza, a sostegno delle piccole imprese contro le grandi corporation. "Il cuore del capitalismo americano è un'idea semplice: aperta ed equa competizione", ha detto Biden, descrivendo i freni alla concorrenza come "un problema maggiore". L'ordine firmato da Biden è rivolto ad una dozzina di agenzie federali che dovranno facilitare la concorrenza promuovendo servizi di banda larga a prezzi convenienti, ma anche incoraggiare l'innovazione e la competizione in campo tecnologico. Vi sono anche interventi per i prezzi dei farmaci. "Negli ultimi decenni abbiamo visto meno concorrenza e più concentrazioni che bloccano la nostra economia. Lo vediamo nella 'big agriculture, in big tech, in big pharma' e la lista può andare avanti", ha



detto Biden citato sul sito "The Hill", descrivendo un sistema che danneggia consumatori e lavoratori. La mossa più notevole di Biden per dare potere ai lavoratori è quella che vieta o limita gli accordi di non concorrenza utilizzati dai datori di lavoro per impedire ai dipendenti di trasferirsi in aziende rivali. Secondo la Casa Bianca, un'azienda su tre negli Stati Uniti richiede ai lavoratori di firmare una clausola in tal senso, rendendo asfittica la concorrenza per quello che riguarda la manovalanza specializzata.

Giochi olimpici senza pubblico, Tokyo perderà un miliardo in più

La decisione di escludere gli spettatori durante lo svolgimento delle gare alle Olimpiadi di Tokyo, potrebbe comportare una perdita aggiuntiva di 147 miliardi di yen, l'equivalente di 1,1 miliardi di euro, rispetto a una stima precedente di un attivo di 1.810 miliardi di yen (1,8 miliardi di euro) previsto dallo svolgimento della manifestazione sportiva. E' quanto sostiene un rapporto della Nomura Research Institute, a seguito del prolungamento del "quasi stato di emergenza" a Tokyo e nelle altre tre prefetture circostanti, Chiba, Kanagawa e Saitama, deciso giovedì dal governo giapponese, a fronte dell'ascesa allarmante dei contagi di Covid. Secondo un'altra indagine dell'istituto di ricerca Dai-ichi Life, il provvedimento potrebbe comportare un costo per l'economia giapponese di circa 1.000 miliardi di yen, l'equivalente di 7,6 miliardi di euro. In base alla recente delibera dell'esecutivo, i bar e i ristoranti non potranno vendere alcol dopo le 19 e dovranno anticipare la chiusura alle 20. Le stime sulla diminuzione dei consumi calcolate dalla Dai-ichi Life, corrispondono a una contrazione dello 0,7 per cento sul prodotto interno lordo tra luglio e settembre. Secondo gli analisti, l'economia giapponese potrebbe registrare la seconda contrazione consecutiva del Pil nel trimestre che va da aprile e giugno, dopo il meno 1 per cento dei primi tre mesi del 2021, seguito anche in quel caso dallo stato di emergenza in vigore a Tokyo e in diverse prefetture dell'arcipelago.

Enel Russia vuole investire in energia eolica

Enel Russia prevede di costruire un nuovo parco eolico nella regione di Rostov, per un valore di dieci miliardi di rubli (115 milioni di euro), previa ricezione di quote adeguate nell'ambito del programma di sostegno alle energie rinnovabili. E' quanto annunciato da Enel in occasione dell'esposizione industriale internazionale Innoprom, fiera dedicata all'innovazione di cui l'Italia è ospite d'onore. Alla presenza del ministro dell'Industria e del Commercio della Federazione Russa, Denis Manturov, il direttore generale di Enel Russia, Stephane Zwegintzow, e il governatore della regione di Rostov, Vasilij Golubev, hanno firmato un accordo di cooperazione sulla realizzazione del progetto di investimento, che avverrà solo previa aggiudicazione dell'appalto. "Enel prevede di realizzare



il suo secondo parco eolico in questa regione, non prima di aver ricevuto quote adeguate come esito della selezione competitiva di progetti di investimento per la costruzione di impianti di generazione di energia da fonti rinnovabili. Si prevede che la realizzazione avverrà nel periodo 2021-2025 nell'ambito del secondo programma di sostegno alle fonti rinnovabili. Il volume

di investimento approssimativo del potenziale progetto potrebbe ammontare a dieci miliardi di rubli", si legge nel comunicato. In base ai termini dell'accordo firmato, il governo della regione di Rostov fornirà supporto organizzativo, statale e informativo per il progetto e valuterà anche la possibilità di includerlo nell'elenco dei cento progetti di investimento del governo locale.

G20, gli esperti ai governanti: “Più fondi contro altre pandemie”



L'epidemia da Covid-19 potrebbe essere solo il primo esempio di future pandemie catastrofiche, a meno che non vengano attuati urgentemente investimenti e riforme per rafforzare le capacità globali e nazionali di prepararsi e rispondere rapidamente alle pandemie. È questo il messaggio chiave contenuto nel rapporto presentato dal Panel Indipendente di alto livello per il finanziamento di beni comuni globali per la preparazione e la risposta alle crisi pandemiche, alla terza riunione dei ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali del G20. Il Panel invita il G20 e la comunità internazionale ad agire in fretta per colmare le attuali carenze. Il gruppo di esperti chiede un aumento dei finanziamenti pubblici internazionali di almeno 75 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni (pari a 15 miliardi di dollari all'anno), raddoppiando almeno i livelli di spesa attuali. Le quattro urgenti lacune identificate dal gruppo di esperti sono la sorveglianza delle malattie infettive, la capacità di resilienza dei sistemi sanitari nazionali, la capacità globale di produrre e distribuire vaccini e altre contromisure mediche, e la governance globale. I futuri rischi possono essere sensibilmente ridotti se si affrontano e risolvono queste lacune. “Gli investimenti necessari - sostengono gli esperti - sono maggiori di quelli che la comunità internazionale è stata disposta ad attuare in passato, ma trascurabili rispetto ai costi di un'altra grande emergenza: i costi che le pandemie comportano per i soli bilanci pubblici sono fino a 700 volte superiori agli investimenti aggiuntivi annuali internazionali” proposti dal Panel. I 15 miliardi di dollari in più all'anno includono la proposta di creare un nuovo fondo dotato di 10 miliardi di dollari all'anno per le minacce globali alla salute e 5 miliardi di dollari all'anno per aumentare il finanziamento delle istituzioni internazionali esistenti. Il Panel chiede anche la creazione di un nuovo Consiglio per le minacce sanitarie globali, che riunisca i ministri delle Finanze e della Salute e le organizzazioni internazionali per fornire una supervisione sistematica dei finanziamenti e garantire risorse e coordinamento tempestivi ed efficaci degli sforzi internazionali per mitigare le minacce pandemiche. Il Panel ha inoltre marcato l'imperativo per tutte le nazioni di dare priorità e sostenere gli investimenti nazionali nella preparazione alle pandemie nel corso del tempo. Il G20 prenderà in considerazione il rapporto e le raccomandazioni del Panel in dettaglio in vista della riunione congiunta dei ministri delle Finanze e della Salute di ottobre.

Dall'Asia all'Europa, nel mondo tornano la paura e le restrizioni



L'immagine della cerimonia di arrivo della torcia olimpica a Tokyo in un parco semi vuoto, conseguenza del nuovo stato di emergenza appena decretato, è emblematica del deteriorarsi della situazione sanitaria locale e globale, con una ripresa dei contagi da Covid-19 causato dalla rapida avanzata della variante Delta. Ai quattro angoli del pianeta, per contrastare il rischio di una quarta o terza ondata - veicolata dalla contagiosissima variante Delta - si moltiplicano limitazioni, controlli e restrizioni. Ecco la mappa mondiale dei provvedimenti già varati da diversi governi o in procinto di esserlo.

AUSTRALIA Almeno fino al 17 luglio, gli abitanti di Sydney, la più grande città australiana, devono osservare un lockdown restrittivo e rimanere chiusi in casa. Per diversi giorni, metà della popolazione australiana è stata soggetta alle chiusure, che riguardano anche Brisbane e Perth.

COREA DEL SUD Da domani nella capitale, Seul, e nelle regioni confinanti, le restrizioni toccheranno il livello più alto con la chiusura di scuole, bar, locali notturni e limitazione a due persone per gli incontri serali, dopo le ore 18.

GIAPPONE Le autorità di

Tokyo hanno decretato un nuovo stato d'emergenza sanitario, il quarto in vigore in Giappone dall'inizio della pandemia.

FRANCIA Il ministro della Sanità Olivier Veran ha lanciato l'allarme per la rapida avanzata della variante Delta. Il governo francese sconsiglia ai propri cittadini di recarsi in Spagna o in Portogallo per le vacanze estive a causa della situazione epidemiologica che si è già deteriorata.

GERMANIA Chi rientra in Germania dopo un viaggio in Spagna - dichiarata zona a rischio Covid-19 - dovrà presentare un tampone negativo oppure la certificazione di una completa vaccinazione per evitare di doversi recare in quarantena.

GRECIA Dal 5 luglio le persone adulte che intendono recarsi nelle isole greche devono presentare un certificato di vaccinazione anti Covid o un tampone/test antigenico rapido negativo o dimostrare di essere guarite recentemente.

MALTA Il governo di Malta ha annunciato la chiusura dei suoi confini ai viaggiatori non vaccinati, nell'intento di arginare l'impennata dei contagi. Il provvedimento entrerà in vigore il 14 luglio, quando ogni viaggiatore dovrà esibire un certificato di vaccinazione maltese,

britannico o dell'Unione europea. È il primo Paese Ue ad adottare questa misura restrittiva. **PORTOGALLO** Da oggi entrano in vigore restrizioni più severe per i turisti che arrivano in Portogallo: che siano stranieri o portoghesi di ritorno dall'estero, per soggiornare in albergo devono presentare un test negativo, un attestato vaccinale o la prova di una recente guarigione. Lo stesso provvedimento vale anche per altri tipi di alloggi, quali Airbnb. Da venerdì 2 luglio è tornato in vigore il coprifuoco - a Lisbona e Porto - con un divieto di circolazione fra le 23 e le 5 di mattina.

SPAGNA La Spagna chiede un test negativo o prova dell'avvenuta vaccinazione ai turisti britannici diretti alle isole Baleari (Minorca, Ibiza, Formentera). La situazione sanitaria nazionale si sta rapidamente deteriorando.

CANADA Il premier Justin Trudeau ha annunciato che i viaggiatori stranieri non vaccinati "non saranno autorizzati ad entrare in Canada per un certo periodo di tempo piuttosto lungo".

AFRICA Finora relativamente risparmiata dalla pandemia, il continente si trova in crescente difficoltà per la rapida avanzata delle varianti e si teme il peggio per l'insufficienza di vaccini, strutture sanitarie e medicinali.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Speciale/Bergoglio

Buenos Aires-Amendolara, la rotta interrotta

Papa Francesco e Antonio Petta, ecco la vera storia di un cordone ombelicale spezzato per sempre

Il loro ultimo incontro fu in piazza San Pietro nel marzo 2017, quando Antonio arrivò in Italia allo scopo di percorrere a ritroso la propria vita. Questo fu il suo racconto nei giorni successivi, quando lo incontrai per una video intervista su YouTube: "Ci siamo rivisti col Papa dopo tanto tempo, perché da quanto è venuto a Roma per essere eletto al soglio del pontificato non lo avevo mai più incontrato. È stata un'emozione grandissima, soprattutto perché volevo presentargli mio nipotino Facundo che fa il chierichetto alla Cattedrale di Buenos Aires". "Mentre si avvicinava mi ha riconosciuto e regalato un bellissimo sorriso; ho presentato il mio nipotino, lo ha salutato, ha scambiato con lui qualche parola; gli ho parlato della statua davanti alla quale si inginocchiava ogni giorno al suo ingresso in Cattedrale. Facundo ed io abbiamo provato gioia infinita, soprattutto mio nipote per avergli stretto la mano... immagino che anche il Papa sia rimasto contento, perché ci conosciamo da molti anni. Purtroppo c'era tanta gente e abbiamo potuto parlare solo un attimo, ma abbiamo conservato le fotografie come bellissimo ricordo. Siamo stati anche un po' sfortunati perché alcuni mesi prima, in Argentina, ci era stato fissato un appuntamento per assistere alla messa da lui celebrata a Santa Marta". "È capitato che Papa Francesco fosse entrato in ritiro spirituale dal 4 al 9 marzo e la nostra udienza particolare era prevista esattamente nell'ultimo giorno; così ci hanno proposto di incontrarlo in prima fila in piazza San Pietro nell'udienza del mercoledì. Sono fiducioso che prossima volta potremo avere un incontro più lungo". Purtroppo, per Antonio non sarà possibile. Dopo una breve funzione religiosa nel cimitero di Charita di Buenos Aires, le sue ceneri saranno portate nella chiesa di Santa Rosa de Lima accanto a quelle della moglie Isabel. Ma il "nipotino" - che nel frattempo,

oltre a fare il chierichetto nella vecchia Cattedrale di Bergoglio, ha conseguito due lauree in "Scienze politiche" e in "Relazioni internazionali" - e il fratello Guido saranno in grado di continuare sulle tracce dell'amato abuelo. "Nonno Antonio è stato un uomo spettacolare, ho mille ricordi... - dice Facundo - ricordo quando all'età di quattro anni insieme a Guido, nostro cugino Federico e nonna Isabel ci recammo per la prima volta in vacanza a Mar del Plata. Mi affascinarono tanto le storie della sua infanzia. Per ultimo ho il ricordo del viaggio in Italia insieme a lui; ero a Londra per studiare inglese e ci incontrammo a Roma per visitare Papa Francesco e poi insieme a te andammo in Assisi. Ma il ricordo in assoluto più bello è quando ogni domenica pomeriggio prendevamo un caffè al bar e poi andavamo in Cattedrale per servire messa". Dopo essere stato operato nel febbraio 2020 e gennaio 2021 alla "Suiso", più importante clinica medica privata in Argentina, Antonio fu rimandato a casa con la speranza di guarire, ma le incessanti cure non diedero esito positivo. Sarebbe stato inutile infierire su un organismo irreversibilmente malato e negli ultimi tre mesi - questo era il tempo di vita previsto dai medici - Antonio Petta veniva quotidianamente visitato in casa al solo scopo di alleviare la sofferenza con dosi di morfina. Antonio era un uomo di fede e il Signore ha fatto di tutto affinché il dolore non avesse il sopravvento. Avevo parlato con lui venti giorni prima, aveva voce certamente flebile - perché il suo male lo aveva debilitato esattamente in quella parte del corpo - ma nella conversazione telefonica appariva sereno perché si era affidato al Signore e ogni volta che ci sentivamo chiedeva di pregare per lui. Era un uomo forte, soprattutto dotato di immensa fede, non a caso svolgeva il diaconato nella Cattedrale di Buenos Aires e ogni domenica pomeriggio era sempre lì a servire messa, leggere la

parola di Dio e dare comunione ai fedeli. Sono numerosi gli episodi e aneddoti sul suo rapporto con Cardinal Bergoglio nella Cattedrale di Buenos Aires, per i quali Antonio Petta conservava dolcissime immagini nella sua memoria. Due casi sono emblematici della fraternità e collaborazione tra i due. Il primo riguarda una giovane veggente di Lanus, sobborgo di Buenos Aires dove intorno a Marcia - questo il nome della ragazza - si riuniva un ampio movimento di fedeli che Antonio seguiva sin dall'inizio. Il Cardinale Bergoglio veniva costantemente informato di tutto ciò che accadeva e un giorno chiese ad Antonio, informatissimo sull'evoluzione del fenomeno, affinché accompagnasse la giovane Marcia nel suo ufficio allo scopo di approfondire gli episodi che da lungo tempo si svolgevano a Lanus. Non ci fu approvazione ufficiale, evidentemente, ma neppure divieto di riunirsi perché "se è cosa di Dio continuerà, altrimenti tutto sarebbe finito". Da alcuni anni Antonio aveva smesso di recarsi agli incontri con Marcia, ma la gente continua tuttora a riunirsi con lei e, sebbene in assenza di approvazione ufficiale da parte delle autorità religiose, si osserva un crescente fenomeno di conversioni: lo confermano indirettamente i sacerdoti attraverso "il segreto" delle confessioni che ogni giorno ricevono. Il secondo episodio riguarda l'attività di "Tesoriere dell'Azione Cattolica Argentina", rivestita per molti anni, allorché, al raggiungimento del 75° anno di età, Antonio chiese al Cardinal Bergoglio di accettare le sue dimissioni, proponendo anche il nome di un eventuale successore a ricoprire la delicata attività. La risposta di Bergoglio fu che egli era "ancora giovane" e pertanto "avrebbe dovuto continuare fino a ottant'anni!". Fu esattamente così. Ma la realtà era ben altra. Don Alessandro Russo, Primo sacerdote della Cattedrale di Buenos Aires, aveva osservato che - dopo molti anni di deficit -



conti finanziari dell'Azione Cattolica erano stati ormai risanati da Antonio ed era questo il motivo per cui Bergoglio avrebbe desiderato che egli continuasse nell'attività di "tesoriere". Antonio era nato il 24 settembre 1936 in Amendolara, minuscolo paesino della Calabria, ed era emigrato in Argentina all'età di tredici anni, vivendo fino a 85 anni sempre in grazia di Dio. Il Signore lo ha aiutato a vivere serenamente anche i suoi ultimi giorni; infatti, nel corso delle telefonate, compreso l'ultima, la nostra conversazione spaziava a largo raggio anche sulla politica argentina, sull'ultima e più grave crisi economica che abbia mai colpito il Paese, su quali sarebbero state le vie per la ripresa e parlavamo della pandemia, nonché degli inevitabili risvolti di carattere sociale. Parlavamo dei nostri viaggi compiuti addirittura in Terra del Fuoco quando incontrammo il Vescovo di Ushuaia, suo amico, e fummo ospiti della grande Casa Salesiana. Rievocavamo il nostro viaggio in Assisi nel 2017, ma anche le prelibatezze della cucina, dei ristoranti gourmet che insieme amavamo frequentare e della sua esperienza sull'industria vinicola dell'Argentina. Parlavamo di politica ed era un grande esperto; non posso dimenticare che in un giorno di trent'anni fa, che ricordo molto bene, mi confidò: "In Argentina c'è un giovane di famiglia originaria della Calabria molto bravo che, a mio parere, ha tutte le caratteristiche per diventare Presidente della Repubblica". Quel giovane era Mauricio Macri, Presidente

della Repubblica Argentina dal 2015 al 2019. Forse la politica era unica pratica che divideva Papa Francesco da Antonio Petta. Ma Cristina Fernández de Kirchner, attuale Vice Presidente dell'Argentina - considerata vicina alle posizioni politiche di Papa Bergoglio - viene gravemente indiziata come artefice della peggiore crisi economica nella storia del Paese sudamericano. Con Antonio parlavamo soprattutto di economia allo scopo di spiegarci alti e bassi della storia argentina, della quale era un esperto. Infatti, arrivando a Buenos Aires nel 1949 aveva realizzato un'impresa tipografica di grande rilevanza alla quale la Curia argentina afferiva per la stampa di libri, immagini sacre e tutto quanto fosse necessario per l'espletamento dell'attività missionaria. Antonio era anche un manager e fu primo editore di libri argentini dedicati a Padre Pio. Antonio mi accompagnò, a volte insieme a Guido - "nipotino" che conosco da tenera età - presso Ministeri, Biblioteche, Scuole, Università e Accademie di Belle Arti fra Buenos Aires e La Plata, Istituti di ricerca sull'emigrazione (fra i quali il CEMLA, in cui incontrai i ricercatori più autorevoli) e sulle tracce ed opere dei "nostri" conterranei in Argentina, di cui mi occuperò. Antonio fu artefice del Circolo che, sebbene con molto ritardo, riunì gli emigranti di Amendolara a Buenos Aires e collaborò assiduamente con il Centro Studi per Amendolara e per l'Alto Jonio. Ho perso un fraterno amico, il cui nome resterà per sempre scolpito nel mio cuore.

Covid

Vaccinazioni, in Italia resiste l'asticella delle 500mila vaccinazioni al giorno

Vaccini anti covid e somministrazioni in Italia, rispetto ad una settimana fa il report settimanale della Struttura del Commissario straordinario Figliuolo, aggiornato alle 16 di oggi e pubblicato sul sito del Governo mostra un incremento delle somministrazioni a livello nazionale pari a circa 4 milioni, che si traduce in una media giornaliera ben superiore a 500mila. Sul fronte delle forniture di vaccini, nell'ultima settimana il numero complessivo di dosi rese disponibili alle Regioni/Pro-

vince autonome è cresciuto di 4.132.326 unità, per un totale di oltre 63 milioni dall'inizio della campagna (63.046.571). Sale intanto a quota 56,3 milioni il numero di somministrazioni effettuate dall'inizio della campagna vaccinale (per l'esattezza 56.305.683). Le persone che hanno completato il ciclo vaccinale sono 22.695.367.

I grafici del report confermano il trend della settimana scorsa, con una chiara diminuzione delle ospedalizzazioni e dei ricoveri in terapia intensiva, a



fronte dell'aumento delle somministrazioni. Per quanto riguarda le categorie prioritarie, la percentuale di personale sco-

lastico e universitario completamente vaccinato è cresciuta dal 72,86% al 77,17%, mentre il personale sanitario che ha

concluso il ciclo ha toccato quota 92,89% (una settimana fa era 89,02%). Salgono inoltre significativamente le percentuali delle persone con più di sessant'anni di età che hanno completato il ciclo vaccinale, ottenendo così la massima copertura anche rispetto alle varianti del Covid19: gli over 80 passano dall'86,67% all'89,02% della platea da vaccinare; la fascia 70-79 dal 59,44% al 69,86% (oltre 10 punti in più), e infine quella 60-69 passa dal 48,84% al 56,35.

L'allarme di Crisanti: "Siamo a un passo dalla variante resistente al vaccino"

"Se uno è vaccinato con una singola dose" di vaccino covid "può sviluppare una malattia anche grave" a causa della variante Delta "sebbene con frequenza minore rispetto a un non vaccinato. Se uno è vaccinato con due dosi, l'effetto della vaccinazione diminuisce del 30% secondo i dati di Israele". Lo ha detto Andrea Crisanti, direttore del Dipartimento di Microbiologia dell'Università di Padova ai microfoni della trasmissione L'Italia s'è desta' su Radio Cusano Campus. "La Gran Bretagna continua a contare i casi giornalieri" di Covid-19 "e la mortalità è aumentata di 10 volte, quindi non è vero che non succede nulla, parliamoci chiaro", ha aggiunto. Eppure, in Inghilterra dal 19 luglio si riapre tutto: via la mascherina, stop al distanziamento social. "La decisione politica di Johnson - ha affermato Crisanti - è molto pericolosa perché far correre questo virus è molto rischioso, si possono creare nuove varianti più resistenti al vaccino. Questo virus è a un passo da quella situazione, perché è un virus a elevata trasmissibilità che è in grado di far ammalare chi ha fatto una sola dose e in piccola parte anche chi ha fatto le due dosi". Secondo il virologo "la Gran Bretagna sta assumendosi un grande rischio. Il problema è che il rischio lo prendono anche tutti gli altri Paesi. Vedere 60mila spettatori a Wembley dà un'idea rassicurante



di normalità, ma si è data un'ulteriore opportunità al virus di diffondersi. Queste sono decisioni politiche". "Non capisco - ha aggiunto Crisanti - chi dice che adesso bisogna guardare solo i dati di ricoveri e decessi: è come guardare solo i fotogrammi di inizio e fine di un film anziché guardarlo tutto, significa non avere cognizione di ciò che avviene sui territori e andare alla cieca. Se vogliamo avere la percezione su quello che succede è un conto, se invece dobbiamo cambiare i parametri per tranquillizzare le persone è un altro". "Noi pensiamo che coi vaccini si risolve tutto, ma non è così. Con un virus che cambia come questo, basare tutto sui vaccini a mio avviso non avrà l'effetto sperato, perché non abbiamo la capacità di aggiornare i vaccini alle varianti alla velocità con cui cambia il virus" Sars-CoV-2, ha affermato ancora. "Per riformulare il vaccino - ha ricordato - ci vogliono un paio di mesi e mezzo anno

per distribuirlo, nel frattempo il virus ha galoppato. Una cosa è vaccinare centinaia di migliaia di persone all'anno per l'influenza, altra cosa è vaccinare ogni anno decine di milioni di persone. Quando l'Inghilterra ha lanciato l'allarme su questa variante - ha detto il virologo riferendosi alla Delta - dovevamo impedire che arrivasse in Italia, con i controlli in entrata e in uscita. Ma il problema è europeo, perché se ogni Paese fa come gli pare, e in Italia ogni Regione fa come gli pare, diventa un casino incredibile". "Ci sono Paesi - ha ricordato - che sono Covid-free pur non avendo vaccinato la popolazione in massa, come la Nuova Zelanda e la Corea del Sud che hanno semplicemente implementato politiche per limitare la trasmissione del virus. A Singapore c'è stato un focolaio in un aeroporto, hanno testato tutte le persone potenzialmente coinvolte nell'attività dell'aeroporto e il focolaio l'hanno bloccato".

I contagi da Covid bloccano a Malta intere scolaresche italiane. Erano in vacanza-studio per imparare l'inglese

(Red) Erano in vacanza studio per imparare l'inglese, ma sono stati contagiati e sono stati contagiati con Covid-19. Le autorità di Malta sono state costrette ad isolare nell'isola 252 studenti stranieri, responsabili involontariamente, di aver innescato almeno 9 focolai nell'isola. Tra loro anche giovani italiani. In 21 sono positivi al Covid e messi in quarantena, altri 50 studenti, sempre italiani, non sono positivi ma precauzionalmente sono stati isolati anche loro. Gli studenti ed i loro accompagnatori sono assistiti dalla nostra Ambasciata a La Valletta che sta assicurando la necessaria assistenza, "in raccordo con le competenti Autorità maltesi". "Il Personale della Sede, compatibilmente con le restrizioni di carattere sanitario, si sta recando presso le strutture dove sono ospitati i gruppi più numerosi di

connazionali, per assicurare che il trattamento risponda agli standard concordati in occasione dell'acquisto del pacchetto" si legge in una comunicazione ufficiale della nostra missione diplomatica. Il quadro della ripresa dei contagi e dei nuovi focolai preoccupa La Valletta che, anche dopo il duro attacco dell'Associazione dei medici maltesi che aveva bollato l'apertura al turismo come una mossa "dilettantistica", ha deciso una netta stretta. Il vice-premier e ministro per la Salute, nonché medico, Chris Fearnè ha annunciato che, da mercoledì prossimo, a Malta si potrà entrare soltanto con un certificato di vaccinazione (maltese, Green Pass Ue o della britannica Nhs) completata da almeno 14 giorni. Diventando il primo Paese europeo a farlo. Inoltre ha disposto, dallo stesso giorno, la chiusura di tutte le scuole di lingua.

Focolaio di Covid-19 in un villaggio turistico nel foggiano

Hanno tra i 16 e i 19 anni i ragazzi provenienti da varie regioni italiane risultati positivi al Covid-19 dopo un soggiorno in un villaggio turistico a Manfredonia, nel Foggiano. I contagi sono stati accertati in Lombardia e Campania e diverse persone sono in quarantena. Da quanto apprende la Dire, le Regioni coinvolte, con il supporto del ministero della Salute, stanno seguendo il tracciamento di tutti i

soggetti coinvolti e dei loro contatti. Gli under 20 hanno partecipato ad un campeggio, con circa 400 ospiti, organizzato da Scuolazoo all'African Beach, villaggio che si trova in località Ippocampo. Da prime ricostruzioni, nessuno di loro era stato vaccinato e durante la vacanza non sarebbero state rispettate le misure di distanziamento e l'uso delle mascherine.

Difesa, Guerini: "Spazio è terreno di confronto geopolitico"

Il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini questa mattina è stato in visita al Comando Operazioni Aerospaziali (COA) di stanza presso la base di Poggio Renatico, in provincia di Ferrara, importante centro nevralgico di Comando e Controllo dell'Aeronautica Militare per la difesa aerea e per la capacità di pianificare, gestire e condurre operazioni aeree complesse.

Il Ministro, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecchiarelli e dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso è stato accolto dal Comandante del Comando Operazioni Aerospaziali, Generale di Divisione Aerea Claudio Gabellini.

"La sicurezza nazionale - ha detto Guerini rivolgendosi agli uomini e donne in servizio

presso il COA - è saldamente tutelata nel quadro dell'Alleanza Atlantica, e in questo ambito lo spazio è sempre più al centro del confronto geopolitico ed economico tra le maggiori potenze mondiali".

E ha affermato "se l'Italia continua a giocare oggi un ruolo da protagonista a livello internazionale è anche grazie a livelli di eccellenza espressi da Reparti come il Comando Operazioni Aerospaziali, capaci di operare 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno e che presidiano la sovranità militare e tecnologica del nostro Paese".

Durante il saluto al personale, svoltosi sul piazzale dell'alzabandiera, il Ministro si è complimentato anche per le delicate gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 e ha detto "questo Comando, che è il cuore e il cer-



vello delle capacità espresse dall'Aeronautica, è uno degli esempi più evidenti della continua ricerca dell'avanguardia tecnologica, organizzativa ed operativa".

E ha poi concluso "a tutti voi, la riconoscenza e il ringraziamento del Governo, degli italiani e mio personale per l'importante opera che svolgete ogni giorno in un ambito così delicato per la Di-

fesa e per il Paese". Il Comando Operazioni Aerospaziali - come illustrato dal Generale Gabellini - costituisce il vero e proprio punto nodale della "dorsale" di Comando e Controllo dell'Aeronautica Militare che, nella sede di Poggio Renatico, recentemente ristrutturata, trova la sua massima espressione operativa per garantire il potere aerospaziale.

Durante l'emergenza Covid il Comando ha anche coordinato tutte le richieste che di volta in volta arrivavano da ospedali, Prefetture, Protezione Civile, traducendole in ordini di missione per i Reparti di volo designati.

Nel corso della visita è stato presentato l'ampio spettro di capacità operative di cui la Forza Armata, e quindi il Paese, può disporre: il JFAC (Joint Force

Air Component) - attualmente in stand-by nella NATO Response Force 2021 - capace di garantire le funzioni di Comando di Componente Aerea in occasione di operazioni complesse in ambito internazionale, di coalizione o per esigenze di carattere nazionale; le Sale Operative del National Air and Space Operations Center (NASOC) e della neo-costituita Brigata Controllo Aerospazio, nonché il Centro Space Situational Awareness, a cui sono devolute le competenze nell'ambito spaziale. Il complesso delle citate capacità operative sono frutto di un'efficace integrazione di tecnologie allo stato dell'arte e di personale della Forza Armata altamente qualificato, il tutto messo costantemente al servizio dello strumento militare italiano e della NATO.

Attacchi informatici contro Usa, Putin a Biden: "Russia fermi hacker"



"La Russia deve agire per smantellare i gruppi che conducono attacchi hacker ransomware che operano dalla Russia". Lo ha detto il presidente americano nella telefonata che ha avuto oggi con il suo omologo russo.

Lo riferisce la Casa Bianca.

"Il presidente Biden ha ribadito che gli Stati Uniti adotteranno ogni azione necessaria per difendere il proprio popolo e le proprie infrastrutture da questa continua minaccia", si legge ancora nel comunicato di Washington. La nota sottolinea inoltre che il numero uno della nazione d'Oltreoceano



ha parlato esplicitamente di i "attacchi hacker da parte di criminali che sono di base in Russia che hanno colpito gli Stati Uniti ed altri Paesi nel mondo". I due Capi di Stato - si legge ancora - "hanno elogiato il lavoro congiunto dei rispettivi team in seguito al vertice Usa-Russia che ha portato al rinnovo unanime dell'assistenza umanitaria transfrontaliera alla Siria al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite". La conversazione è durata circa un'ora, sottolinea in conferenza stampa la portavoce della Casa Bianca, Jen Psaki.

Afghanistan, talebani: "Abbiamo conquistato l'85% del Paese"



"L'85% del territorio afgano è passato sotto il controllo degli emirati islamici". Lo dichiara Shahabuddin Delawar, funzionario dell'ufficio politico talebano in Qatar e capo della delegazione talebana, in visita a Mosca.

La Nato ha terminato la propria missione nel Paese, nonostante il rischio di instabilità.

Svezia: incidente aereo a un velivolo di paracadutisti, 9 morti

Nove persone sono morte nella notte di giovedì nei pressi di Orebro, in Svezia, in seguito ad un incidente aereo. Il piccolo velivolo, che trasportava i membri di un club paracadutistico locale, si è schiantato al suolo.

Nell'impatto sono morti il pilota e 9 paracadutisti.

Brexit, nuove regole per l'accesso in Gran Bretagna

Grazie alla Brexit per entrare in Gran Bretagna ci sarà bisogno del passaporto e questa regola varrà anche per gli austriaci. Dal 1° ottobre 2021, infatti, chi ha in programma un viaggio nel Regno Unito dovrà avere il passaporto biometrico (che contiene foto e impronta digitale) in corso di validità o rinnovarlo almeno 6 mesi prima della data di scadenza indicata sul documento. Ricordiamo che per i viaggi brevi non sarà necessario il visto, ma se si ha in programma di restare per oltre 6 mesi, occorrerà chiedere il visto appropriato al tipo di permesso di soggiorno richiesto. Anche per i conducenti che entrano in Uk non sarà più sufficiente la carta di identità ma servirà il passaporto. Dal 1° ottobre 2021 al 31 dicembre 2025 la carta d'identità per entrare nel Regno Unito (compresa Scozia, Galles e Irlanda del Nord) sarà accettata solo per i cittadini Ue che hanno fatto domanda per il settled status per continuare a vivere nel Regno Unito dopo il 30 giugno 2021. Quindi per chi ha un permesso familiare EU Settlement Scheme o SEE, per chi ha un permesso di lavoro come frontaliera, per chi deve ricevere cure sanitarie in base all'accordo S2 Healthcare e per i fornitori di servizi svizzeri.

Cronache italiane

Il 2020 anno nero per la natalità in Italia. I numeri dell'Istat segnano una linea di confine negativa

Nel 2020 il totale dei decessi per il complesso delle cause è stato pari a 746.146, il valore più alto registrato nel nostro Paese dal secondo dopoguerra. Rispetto alla media 2015-2019 si sono avuti 100.526 decessi in più (15,6% di eccesso). La speranza di vita alla nascita, per il complesso della popolazione (maschi e femmine insieme), scende a 82 anni nel 2020, ben 1,2 anni sotto il livello del 2019. Per osservare un valore analogo occorre risalire al 2012. Gli uomini sono più penalizzati: la loro speranza di vita alla nascita si abbassa di 1,4 anni, a 79,7 anni, mentre per le donne scende di un anno, a 84,4 anni, ampliando così il differenziale di genere. Prendendo in considerazione le classi di età, il contributo più rilevante all'aumento dei decessi del 2020 rispetto alla media degli anni 2015-2019 è dovuto all'incremento dei morti

ultraottantenni, che spiega il 76,3% dell'eccesso di mortalità complessivo. A marzo 2021 si riscontra un netto calo dei decessi rispetto allo stesso mese del 2020 (-23,5%), in particolare nel Nord del paese (-40,0%). Il calo persiste ad aprile 2021, con una diminuzione del 14,0% rispetto all'anno precedente, imputabile esclusivamente alle regioni del Nord (-29,9%). Il record negativo del numero di nascite toccato nel 2019 è stato di nuovo superato nel 2020. I nati della popolazione residente sono stati 404.104, in diminuzione del 3,8% rispetto al 2019 e di quasi il 30% a confronto col 2008, anno di massimo relativo più recente delle nascite. Nei primi dieci mesi del 2020 le nascite mostrano una diminuzione del 2,7%, in linea con il ritmo che ha caratterizzato il periodo dal 2009 al 2019 (-2,8% in media annua). La discesa accelera nei



mesi di novembre (-8,2% rispetto allo stesso mese dell'anno prima) e soprattutto di dicembre (-10,3%), corrispondenti ai concepimenti dei primi mesi dell'ondata epidemica 2020. Nel Nord-ovest il calo tocca il 15,6% a dicembre.

“La crisi pandemica ha esercitato un forte impatto sui comportamenti demografici e causato un diffuso stress alle strutture sanitarie che si è riflesso sulla capacità di prevenzione e cura delle malattie”. Tra i fattori determinanti dell'andamento della popolazione – anche per i riflessi sui progetti di vita individuali – vi è il calo eccezionale dei matrimoni. Tra il 2008 e il 2020 i giovani italiani di 25-34 anni che si sono trasferiti all'estero hanno superato quelli che sono tornati, con una perdita netta complessiva per l'intero periodo di 259mila: 93mila con al più la licenza media, 91mila diplomati e 76mila laureati. A partire dal 2008 c'è stato un costante ampliamento dei tassi netti annui di migrazione. Lo squilibrio tra uscite e rientri è maggiore per chi ha bassa istruzione e per i laureati, soprattutto se maschi.

Saman, il fidanzato: “Sento che è viva, è stata rapita. È in Francia o Spagna”

(Red) Dopo aver denunciato come, prima della sparizione della sua fidanzata, avesse avuto il terrore di essere ucciso, il fidanzato di Saman Abbas, la 18enne pakistana scomparsa a Novellara (Reggio Emilia), ora apre un nuovo capitolo per la vicenda, non crede che la giovane sia morta. “Me lo dicono cuore e testa. Secondo me è viva, tenuta segregata da qualche parte dallo zio Danish e dal cugino Nomanhullaq. Che, non a caso, sono irreperibili esattamente come i genitori”, spiega al Giorno Ajud Saquib, 21 anni, pakistano punjabi, che pensa che la ragazza potrebbe trovarsi in Francia o in Spagna. Poi il ragazzo si lascia andare e racconta la sua attuale esistenza: “Potrei ricordare che la sogno ogni notte, prigioniera dietro delle sbarre o in una piccola stanza. Piange, piange sempre, e mi dice: amore, aiutami. Ma c'è molto di più. Innanzitutto, non mi fido del fratello di Saman, che prima ha detto che è andata via poi che era stata uccisa. Se-

condo me il suo è un depistaggio per nascondere il fatto che lei è stata sequestrata. Per questo non è fuggito con i genitori. Gli hanno detto di recitare una parte per sviare le indagini e lui lo sta facendo”. Poi continua sulla sua nuova tesi: “Suo zio Danish Hainain e suo cugino Nomanhullaq sono irreperibili non perché l'hanno ammazzata. Sono scomparsi perché sono con lei. E secondo me del rapimento è responsabile anche l'altro cugino Irfan, che oggi nega ogni responsabilità. E magari altre persone che non so”, aggiunge il 21enne, che poi spiega perché crede possano trovarsi in Francia o in Spagna. Intanto a Novellara proseguono le ricerche che, di fatto, non sono state mai interrotte dal giorno della prima segnalazione di scomparsa. Sui terreni intorno alla casa della famiglia pakistana, si sono alternati centinaia di soccorritori e con loro i cani molecolari delle forze dell'ordine italiane, tedesche, e svizzere. Nulla è stato trovato.

Lotta alla violenza sulle donne, Amazon: “Siamo al fianco della Capit Rieti”

Amazon FCO1 di Passo Corese prosegue il supporto alle donne vittime di violenza. Dopo le donazioni effettuate, negli anni passati, a sostegno dell'associazione CAPIT RIETI, Amazon torna a sostenere i percorsi di autonomia delle donne donandogli una lavastoviglie, una macchina da cucire ed un frigo bar. Le attività dell'associazione CAPIT RIETI continuano e si convertono ogni giorno per far fronte ai cambiamenti imposti da una persistente emergenza. Per affrontarli c'è bisogno del sostegno di tutti.

Grazie all'aiuto di Amazon, possiamo attivare azioni specifiche e concrete sul territorio, che ci permettono di continuare a rafforzare e incrementare l'aiuto alle donne vittime di violenza.

Sostieni la CAPIT RIETI: Nella tua



dichiarazione dei redditi compila la parte relativa alle organizzazioni non profit e scrivi C.F. 90051930577 oppure effettua una donazione tramite bonifico bancario intestato a CAPIT RIETI, IBAN: IT 05 R 01030 14600 000063238259.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONE NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Il 10 luglio e la Repubblica Romana: Quando er popolo diventò sovrano

L'associazione culturale Controchiave presenta "La romana repubblica - quando er popolo diventò sovrano". L'appuntamento 10 luglio presso il Mausoleo Ossario garibaldino a Roma, per un evento in collaborazione con Roma capitale - Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

E' la sera del 2 luglio 1849, mentre i francesi entrano da Porta del Popolo, al Campidoglio si vota la costituzione della Repubblica Romana. Siamo in un'osteria nel mezzo, in qualche vicolo ai lati di Via del Corso, rifugio di popolani, combattenti, rappresentanti di quella élite che sta elaborando la costituzione negli ultimi momenti di vita della Repubblica. Nelle osterie romane è uso il "duello di parola" - a chi rapisce meglio l'uditorio con il racconto, che spesso prende la forma della Storia. La Storia stavolta è qui ed ora, tra un destino di sconfitta e l'orgoglio di aver fatto qualcosa di importante, unico, inaspettato. E' tempo di raccontare una Roma che per un attimo ha vissuto l'utopia di scrivere un'altra storia d'Italia, una storia che anticipava di cent'anni la nascita di un paese democratico, laico, basato sulla sovranità popolare. E' la Repubblica Romana. Vissuta per soli cinque mesi, dal febbraio al luglio 1849. Un tempo sufficiente per far concentrare a Roma e su Roma tutte le speranze di riscatto nazionale, deluse dagli esiti dei moti dell'anno precedente. Quell'esperimento repubblicano fu stroncato dall'esercito francese accorso, insieme agli eserciti austriaco, spagnolo, napoletano, al ri-



chiamo del Papa Pio IX, fuggito a Gaeta dopo l'assassinio del suo primo ministro Pellegrino Rossi. Mentre le truppe francesi entrano in città, l'assemblea romana discute e vota la Costituzione, articolo per articolo, per rendere concreta, anche solo per un momento, la propria utopia. Quel testo, un secolo dopo, sarà la base per l'elaborazione della Costituzione italiana. In scena 7 attori e 5 musicisti per raccontare con musica e parole un pezzo della storia di Roma.

Trasporti romani, sospeso lo sciopero di lunedì, ma sono a rischio le linee periferiche

Lunedì il trasporto pubblico romano sarà regolarmente in servizio.

Il sindacato Faisa Cisl ha sospeso lo sciopero di 24 ore che era stato proclamato tra i lavoratori dell'Atac.

Sempre lunedì saranno però a rischio i bus periferici della Roma Tpl per l'agitazione indetta dal sindacato Usb. Il servizio sarà comunque regolare fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20.

Rifiuti Mocci (Lega): "Cittadini Vigna Clara e Fleming convivono con degrado, ma Raggi pensa a passerelle"

"Dopo aver ricevuto numerose e continue segnalazioni da parte di cittadini e Comitati della zona di Vigna Clara, questa mattina ho condotto un sopralluogo allo scopo di verificare le reali condizioni del quartiere. A Vigna Clara, in strade come via del Nuoto e via Zandonai, ma anche al Fleming, in Via Flaminia, fino ad arrivare nei quartieri più periferici come La Storta e Cesano ci sono cassonetti traboccanti di pattume e cataste di rifiuti non raccolti. Questa è una situazione imbarazzante, di degrado estremo: ci sono odori nauseabondi, marciapiedi sporchi, ratti. A questo si sommano la mancanza di interventi si sfalcio dell'erba lungo le strade, che non solo aggiungono abbandono a degrado, ma rappresentano anche un



rischio per i pedoni e gli automobilisti. La Raggi pensa alle passerelle, i romani a sopravvivere alla sua amministrazione sgangherata. E questo non è ulteriormente tollerabile". Lo dichiara il capogruppo Lega in XV Municipio, Giuseppe Mocci.

Cingolani (Europa Verde): "Sui rifiuti il Governo ha concesso a Roma Capitale i tempi supplementari"

"Il Ministro Cingolani ha concesso a Roma Capitale tempi supplementari per l'indicazione della discarica. E a quanto si apprende, il Campidoglio sarebbe incline ad indicare un sito tra quelli

dell'area metropolitana (Albano, Magliano), non già all'interno del proprio Comune". Così Marco Cacciatore - Europa Verde, presidente Commissione X Urbanistica, Politiche abitative, Rifiuti Regione Lazio. "Chi deve indicare la discarica - competenza di Città Metropolitana mai espletata - sembra però ignorare il Piano regionale, che impone il rispetto dei principi

di autosufficienza e prossimità nella chiusura del ciclo dei rifiuti. Non siamo ancora in emergenza, atti alla mano. Ma anche ci entrassimo, gli strumenti emergenziali possono derogare per ricondurre a norma, non per togliere fondamentali alle norme esistenti. E il Piano Regionale, vigente e mai impugnato da nessuno, fa parte del quadro normativo".

67enne scomparsa da casa, trovato il cadavere

E' stato ritrovato, a Roma, in zona Muratella, il cadavere di abitazione.

Il cadavere, inizialmente confuso con quello di un uomo per l'avanzato stato di decomposizione, è stato trovato in un terreno agricolo da un lavorante, che ha avvertito il proprietario.

Allertati dall'uomo verso le 12:24 con una chiamata al 113, gli agenti del Commissariato San Paolo sono sopraggiunti sul posto per effettuare i rilievi, che hanno permesso di identificare la donna, iscritta nel registro delle persone scomparse.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
CONFIMPRESEROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma cronaca

Mobilità, Nettuno: 50 monopattini in arrivo in città

In queste ore, LINK – azienda di monopattini elettrici in sharing progettata da Superpedestrian, la tech company leader nella micromobilità nata al MIT di Boston - sbarca a Nettuno con 50 monopattini disponibili in tutta la città, escluse solo alcune aree interdette al traffico quali il porto, Parco Palatucci e il cimitero americano. L'ingresso del servizio di micro-mobilità ha l'obiettivo di ridurre l'impatto sull'ambiente nei piccoli spostamenti urbani e offrire una nuova opportunità per raggiungere in comodità i luoghi di interscambio, come la stazione cittadina. Per usufruire di questo innovativo servizio, basterà scaricare sul proprio smartphone l'app di LINK, disponibile per iOS e Android, che fornirà all'utente tutte le informazioni relative ai costi, l'individuazione e lo sblocco dei veicoli, le aree, i percorsi e i parcheggi consentiti attraverso la mappa, che si

estende per oltre 12 km. Infine, per prevenire furti o atti vandalici e garantire la sicurezza degli utenti, il servizio verrà interamente monitorato con sensori GPS, installati sui monopattini, che consentiranno di geolocalizzarli in tempo reale: grazie a questo sistema, gli operatori saranno in grado di intervenire qualora la posizione dei mezzi creasse pericolo o intralcio alla circolazione. "Siamo contenti di portare questo servizio nella nostra città - dichiara il Vicesindaco con delega al Turismo Alessandro Mauro - i cittadini e i turisti potranno godere delle nostre splendide sere d'estate muovendosi con questi monopattini elettrici a zero impatto ambientale. E' nostra intenzione mandare un messaggio chiaro che sensibilizzi tutti sulla tematica green e sull'importanza di una mobilità sostenibile, soprattutto in località turistiche come la nostra. Invito tutti a provare questo ser-



vizio di noleggio di monopattini elettrici, prestando la massima attenzione nell'osservanza delle regole del codice della strada e delle istruzioni contenute nel vademecum diffuso e reso disponibile dai gestori. Il divertimento e la spensieratezza dell'Estate non possono in alcun modo prescindere dalla sicurezza nostra e di chi ci è intorno".

"Dopo aver lanciato Roma come prima

destinazione europea di LINK, siamo molto contenti di aprire il servizio a Nettuno, a conferma del nostro impegno nel rafforzare l'investimento nel Lazio e sul litorale - afferma Matteo Ribaldi, Public Policy Manager di LINK Italia - Siamo convinti che l'impegno dell'amministrazione comunale nell'aprire al servizio di monopattini elettrici in sharing in questa fase sperimentale sia strategico in termini di riduzione del traffico veicolare nella stagione estiva e di riduzione dell'inquinamento atmosferico. Da parte nostra offriamo a tutti i cittadini di Nettuno e ai turisti un mezzo altamente tecnologico, frutto di investimenti ingenti e anni di lavoro in ricerca e sviluppo, per garantire un servizio efficiente e sicuro ad un prezzo altamente competitivo che non prevede costi di sblocco ma soltanto una tariffa di 0.25 € al minuto basata sull'effettivo utilizzo del mezzo".

Casalpalocco, aveva minacciato con un coltello moglie e figlie. Arrestato dai Carabinieri marito violento

I Carabinieri di Ostia hanno arrestato un 45enne romano per maltrattamenti contro i familiari, dando esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice del Tribunale di Roma. Il provvedimento è scaturito a seguito dell'intervento effettuato nei primi giorni dello scorso mese di giugno, allorché i Carabinieri si erano precipitati nell'abitazione di Casal Palocco rispondendo alla richiesta di aiuto di una donna. La stessa, infatti, al culmine di un litigio scaturito per banali motivi, era stata minacciata di morte, insieme alle loro due figliolette di 3 e 6 anni, dal marito che brandiva un coltello; lo stesso dopo il misfatto si era velocemente allontana-



nato dall'abitazione con il suo furgone. Le immediate ricerche consentivano ai Carabinieri di rintracciare l'uomo mentre girovagava, alla guida del furgone, con ancora il coltello addosso. L'uomo, che risultava possedere regolarmente anche delle armi da fuoco cautelativamente ritirate

nell'immediatezza, a seguito degli accertamenti clinici effettuati presso l'ospedale "G.B. Grassi", era risultato positivo all'assunzione di sostanze stupefacenti e alcoliche. Nell'occasione, i Carabinieri denunciavano l'uomo, mentre la donna e i bambini, ancora in evidente stato di agitazione, vennero accompagnati presso l'abitazione di un familiare. Nelle ore successive relazionarono puntualmente la Procura della Repubblica di Roma che, valutati i fatti ne ha pienamente condiviso le risultanze investigative ed ha richiesto ed ottenuto l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Il 45enne è stato, quindi, tradotto presso il carcere romano di Regina Coeli.

Piazza Bologna, i Carabinieri identificano e denunciano 2 facinorosi degli Europei

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Parioli hanno identificato e denunciato in stato di libertà due ragazzi romani che in piazza Bologna, la notte tra martedì e mercoledì scorso, dopo la partita degli Europei di calcio tra Spagna e Italia, durante i festeggiamenti per la vittoria della squadra italiana, degeneravano con comportamenti sfociati salendo sul tettuccio di un autobus di linea, danneggiandolo nonché costringendo l'autista ad interrompere il servizio in atto in quanto impossibilitato a procedere nella corsa.

Uno dei due in particolare, subito dopo, accendeva anche un artificio pirotecnico a fiamma rossa, mettendo a repentaglio la sicurezza di tutti gli altri numerosissimi presenti. I Carabinieri dopo aver visto i due salire sul bus e avere accesso l'artificio, li hanno seguiti, senza mai perderli di vista, fermandoli in sicurezza a distanza, mentre acquistavano birre da un esercizio di vicinato, a notte fonda. Nell'occasione il gestore dell'esercizio commerciale è stato sanzionato ai sensi dell'ordinanza sindacale vigente nonché chiuso per 5 giorni.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032